

VareseNews

Area Ex Aermacchi: pubblicati i dati del sondaggio PD

Pubblicato: Venerdì 9 Luglio 2021



Sono stati resi noti i risultati del sondaggio che il **PD Varese città** ha promosso tra i cittadini della zona dell'**Ex Aermacchi** a Varese, presentato in una [conferenza stampa](#) il 17 giugno scorso. Pubblicato sul sito pdvaresecitta.it, ha visto in tutto **214 partecipanti**.

«Siamo molto soddisfatti della buona partecipazione riscontrata – scrive la nota del PD che rende pubblici i risultati dei quesiti – il che sta a significare interesse della cittadinanza su questo argomento, e dei risultati ottenuti, segno che la proposta di recupero va nella direzione auspicata dalla stragrande maggioranza dei varesini».

LE RISPOSTE

Alla domanda **“Sai che tutte le coperture sono in amianto?” in 176 hanno risposto sì, solo in 38 hanno risposto no:** «La percentuale di sì alla prima domanda indica come il tema dell'inquinamento da amianto sia ben presente a chi ha risposto e pesi sulla percezione della situazione dell'area dopo anni di abbandono» è il commento del PD Varesino.

Alla domanda: **“Sai che non esistono edifici vincolati?”** i partecipanti erano più divisi: hanno risposto **si in 131 e no 83.** «La notevole percentuale di no alla seconda domanda indica come, purtroppo, non tutta l'informazione sull'area abbia dato conto dell'effettiva situazione degli immobili in essa presenti, usando delle opinioni, legittime, sul presunto valore degli edifici per indirizzare il giudizio sulla proposta di recupero e sull'operato dell'Amministrazione» commentano.

Alla domanda “**Conosci la proposta di recupero?**” hanno risposto **si in 202 e no in pochissimi: solo 12.** «La terza domanda indica come le persone che hanno risposto, condividendola o meno, conoscano la proposta di recupero e si esprimano dopo essersi documentati».

All’ultima domanda, “**Vorresti lasciare l’area com’è in attesa di ulteriori valutazioni?**” i si sono crollati: **39 contro i 175 no.** «La percentuale di no, alla quarta domanda, segnala una fascia che vorrebbe “di più” o “di altro”, ma conferma come la domanda di intervento, conosciuta la proposta, come da domanda tre, sia assolutamente preponderante».

I COMMENTI DEI PARTECIPANTI DELINEANO I DESIDERI PER QUELL’AREA

La partecipazione non si è però fermata alle risposte del questionario: si è arricchita infatti di **oltre 90 commenti lasciati dopo le risposte:** «indice che il nostro sondaggio ha colto una esigenza effettiva ed ha visto una notevole motivazione in chi ha partecipato».

Dai commenti in particolare emerge la **richiesta che l’Amministrazione si faccia parte attiva**, nei limiti delle competenze ed attribuzioni, **per garantire la qualità dell’intervento del privato** e la preoccupazione sulla “estetica” di un centro commerciale, anche se questo elemento non mette in discussione l’intervento.

Ventinove partecipanti ribadiscono il proprio consenso alla proposta nei commenti, a fronte di circa 15 che lo contestano in toto, auspicando un uso esclusivamente culturale o a verde pubblico o per un centro anziani o per un Planetario, a cura del centro Schiapparelli, o per spazi giovanili.

C’è anche chi ha proposto di aggiungere una parte residenziale, e chi invece ha insistito sulla necessità di escludere ogni ipotesi di edificio residenziale.

Altri commenti invece indicano «una partecipazione forse non da residenti, ma professionisti del settore urbanistico, in cui l’accento non è posto sulla proposta o sulle alternative, essendo delle digressioni sul concetto di rigenerazione urbana o delle valutazioni sulle scelte politiche dell’Amministrazione ed il PGT».

Molti sono stati infine i commenti che invitano ad **integrare la progettualità, inserendo un elemento di memoria della storia industriale, potenziando le connessioni ciclo-pedonali, enfatizzando il recupero del Vellone e valorizzando le aree verdi con giochi per bambini.**

«In definitiva siamo complessivamente soddisfatti di questo “esperimento” e soprattutto della qualità della partecipazione, per la quale ringraziamo le cittadine ed i cittadini che hanno accettato il nostro invito ad esprimersi. Siamo anche lieti che il risultato di questo sondaggio ci abbia confermato di essere “in linea” con le aspettative della cittadinanza».

di sr